



Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Comune di Pistoia
Regione Toscana
Ministero dei beni e delle attività culturali
con il contributo di Unicoop Firenze

Progetto di orientamento e formazione al linguaggio teatrale
A SCUOLA DI TEATRO 2018/2019
XXI edizione

MODULO B
I LABORATORI

> Laboratorio teatrale "LA COMPAGNIA DEI RAGAZZI"

Progetto per l'anno 2018/2019: **SCENE DA "IL GIOVANE HOLDEN" di J. D. Salinger**
a cura di **Massimo Grigò**
artisti collaboratori **Sena Lippi**

partecipazione: gratuita

sedi: Piccolo Teatro Mauro Bolognini e/o Saloncino Manzoni Pistoia

periodo: Dicembre 2018/Aprile 2019

numero incontri: 20/25 (gli incontri si terranno al lunedì: calendario da definire)

Al termine del laboratorio si terrà una dimostrazione pubblica del lavoro, inserita nella rassegna

"La Scuola in Scena" (Aprile/Maggio 2019).

Il laboratorio, che vede come insegnanti **Massimo Grigò** e **Sena Lippi**, è rivolto a un **massimo di 15 studenti – dai 14 anni in poi** – provenienti da qualsiasi realtà di formazione del territorio pistoiese (istituti, licei, corsi di formazione ...).

Agli studenti che aderiranno **Massimo Grigò** illustrerà il progetto **in un incontro** che si terrà **a fine Novembre:** in quell'occasione verrà consegnato il calendario degli incontri.

L'obiettivo del laboratorio è quello di avvicinare gli adolescenti all'esperienza teatrale vista non solo come occasione preziosa di crescita culturale ma anche come strumento di espressione di sé e di relazione con l'altro. Vi potranno partecipare anche allievi già

componenti della Compagnia dei ragazzi, diretta da Renata Palminiello.

La **Compagnia dei ragazzi** nasce dall'esperienza del *Progetto Riccardo* che ha visto tra la primavera e l'autunno del 2016 la formazione di un gruppo estremamente eterogeneo di giovani interpreti. Con la regia di Renata Palminiello è stata messa in scena al Teatro Manzoni di Pistoia dal 20 Settembre al 13 Ottobre 2016 **La tragedia di Riccardo III** di W. Shakespeare.

Durante il 2018 la **Compagnia dei ragazzi**, sempre guidata da Renata Palminiello, coadiuvata da Sena Lippi e Massimo Grigò, ha realizzato lo spettacolo **Risveglio di Primavera secondo movimento**, lavorando su alcuni frammenti del capolavoro di Frank Wedekind, andato in scena dall'8 al 13 settembre al Teatro Bolognini di Pistoia.

Il laboratorio di quest'anno verterà su alcune scene tratte dal romanzo IL GIOVANE HOLDEN di J.D. Salinger.

Holden Caulfield, ha diciassette anni a scuola è svogliato, non gli vanno a genio i professori, i suoi compagni, la scuola, beve, fuma e conta balle. Holden scappa dal collegio senza dirlo ai genitori e per tre giorni vaga senza meta nella Grande Mela. Holden è un 'ragazzo difficile', figlio della borghesia americana, ma nel suo peregrinare senza sosta, attraverso la sua voce viva e colorita ci racconta della fatica del diventare grandi, della fame di verità, di innocenza e di bellezza del mondo adolescenziale, della ricerca dolorosa di senso e d'identità, del bisogno disperato di esser ascoltati e di potersi fidare del mondo adulto.

"Dopo più di cinquant'anni, il romanzo di Salinger continua ad essere di estrema attualità e ad interpellare il mondo di noi adulti, facendo vibrare le corde più profonde dei ragazzi che come Holden cercano con fatica e coraggiosamente di diventare grandi. Accompagneremo i ragazzi dentro le avventure del giovane Holden Caulfield ed attraverso le tecniche del teatro di narrazione contemporaneo; i giovani apprenderanno poi a far "esplodere" la parola dalla pagina scritta, a darle voce e corpo rendendola emozionante per chi racconta e per chi ascolta. Le metodologie di lavoro che saranno utilizzate sono: *tecniche di lettura-narrazione e recitazione frontale, scomposizione ritmo-tono-volume, interpretazione, tecniche vocali, interazione tra testo e movimento e rapporto tra testo e suono*. Opteremo per una drammaturgia (dove i ragazzi saranno coinvolti direttamente in fase di ri-scrittura) che vedrà scene corali, dove gli allievi potranno essere ed interpretare Holden, la sorella Phoebe, i compagni di scuola, i professori, etc."

(Massimo Grigò)

Massimo Grigò -Attore di teatro e cinema, si è diplomato alla Bottega Teatrale di Firenze diretta da Vittorio Gassman e ha lavorato, fra gli altri, con Remondi e Caporossi, Federico Tiezzi, Barbara Nativi, Giancarlo Cauteruccio, Angelo Savelli, Ugo Chiti, Carlo Lizzani, Lina Wertmuller, Roberto Valerio, Renata Palminiello, I Sacchi di sabbia e con i Fratelli Forman. È docente dei laboratori di teatro al Funaro di Pistoia. Al cinema ha lavorato con i fratelli Taviani in due loro film e con Salvatore Samperi in un film-tv. Nella prossima stagione teatrale debutterà a Pistoia ne *Il Tartufo* di Molière, diretto ancora da Roberto Valerio.

> **Laboratorio "OMINO"**

a cura e con **Gli Omini (Francesco Rotelli, Giulia Zacchini, Luca Zacchini)**

partecipazione: gratuita

sedi: Piccolo Teatro Mauro Bolognini e/o Saloncino Manzoni Pistoia

periodo: Gennaio/Aprile 2019

numero incontri: 10 incontri di due ore cadauno (calendario da definire)

Al termine del laboratorio si terrà una dimostrazione pubblica del lavoro, inserita nella rassegna "La Scuola in Scena" (Aprile/Maggio 2019).

Il laboratorio, che vede come insegnanti **Francesco Rotelli, Giulia Zacchini, Luca Zacchini**, è rivolto a un **massimo di 15 studenti – dai 14 anni in poi** – provenienti dalle Scuole Secondarie di Secondo grado del territorio.

Il laboratorio sarà suddiviso in tre fasi:

1. INDAGINE (3 incontri)

2. IDEAZIONE (3 incontri)

3. MESSA IN SCENA (4 incontri)

PRIMA FASE: PRESENTAZIONI E INTERVISTE

I primi incontri serviranno per una conoscenza informale dei singoli ragazzi e delle dinamiche di gruppo. In sostanza, si affronteranno conversazioni e dibattiti, in cui i ragazzi saranno stimolati ad esprimersi sulla visione del proprio mondo e di se stessi. Si tenterà di educare all'ascolto, alla coscienza critica e all'autoironia, come arma per affrontare paure, debolezze e insicurezze.

SECONDA FASE: RAPPRESENTAZIONI E IMPROVVISAZIONI

Rappresentare se stessi significa scegliere un punto di vista dal quale guardarsi e decidere cosa vogliamo dire. I ragazzi saranno chiamati a mettersi in gioco, prestare attenzione a ciò che in qualche modo li scuote durante una qualsiasi giornata: una frase che infastidisce, un gesto che annoia, un atteggiamento che sfugge al nostro controllo, storie sentite sull'autobus, tic verbali.

I dettagli della vita quotidiana saranno spunti per improvvisazioni ed esercizi, nonché la principale fonte di materiale per la messa in scena.

I partecipanti potrebbero essere divisi in gruppi di lavoro in questa fase, per indagare vari luoghi (fermata bus, treno, bar) e costruire scene teatrali che traggano spunto da essi.

TERZA FASE: SCRITTURA E MESSA IN SCENA

Il materiale raccolto dai ragazzi, ovvero parole e gesti accumulati nelle prime fasi, verrà scelto e assemblato per costruire uno spettacolo teatrale, a cui tutti i partecipanti prenderanno parte come attori, drammaturghi, scenografi, costumisti.

Obiettivi principali

Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale;

Saper rapportare se stessi agli altri, creando l'occasione per superare insicurezze e paure;
Spingere all'ascolto, diventare cacciatori di parole, modi e significati;
Praticare la comicità e il riso come arma di riflessione sul mondo;
Creare un gruppo che abbia la capacità di agire coralmente e allo stesso tempo, di supportare i singoli individui.

Gli Omini hanno già applicato il loro metodo all'interno di laboratori nelle scuole, dalle elementari fino ai corsi di specializzazione dell'università, cercando di far riflettere gli allievi sulla necessità di dialogo, apertura, ascolto e sulla potenza della parola.

Nel corso delle lezioni verranno affrontate alcune delle fasi che caratterizzano il modo di fare teatro della compagnia, dalla ricerca dell'universale nei piccoli dettagli quotidiani, alla comicità insita in tutte le cose, alla creazione di personaggi di finzione partendo dalle persone reali.

La prima fase sarà quella dell'indagine e servirà per far conoscere e mettere in relazione i componenti del gruppo di lavoro, facendo riflettere ognuno sulla propria immagine di sé, le proprie necessità, le proprie urgenze. Conoscere se stessi e mettersi in relazione con gli altri usando fantasia e autoironia è una fase fondamentale da cui si deve passare prima di mettersi nei panni di un altro.

Successivamente agli allievi verranno forniti gli strumenti per condurre interviste, sia dentro che fuori dal gruppo, dalle quali estrapolare materiale di studio. In ultima fase i personaggi e le storie raccolte e create da ognuno verranno messe in relazione creando gli spunti per la messa in scena.

MODULO DI RICHIESTA ADESIONE AI LABORATORI

Si prega di indicare:

NOME, COGNOME, CLASSE E ISTITUTO DI APPARTENENZA CON NOME DEL DOCENTE DI RIFERIMENTO

LABORATORIO teatrale "LA COMPAGNIA DEI RAGAZZI"

a cura di Massimo Grigò - collaboratore Sena Lippi

(n. 20/25 incontri) PISTOIA

Dicembre 2018/Aprile 2019

LABORATORIO teatrale "OMINO"

a cura de Gli Omini (Francesco Rotelli, Giulia Zacchini e Luca Zacchini)

(n.10 incontri) PISTOIA

Gennaio/Aprile 2019